



Carissimi discepoli del Risorto,

l'Alleluia pasquale risuona ancora nella nostra preghiera e nelle celebrazioni domenicali di questo tempo, e ci aiuta a viverlo e ad attraversarlo con fede. Infatti le paure e le delusioni della vita, che affaticano il cammino della nostra fede personale e comunitaria, trovano conforto e consolazione nelle parole della Scrittura che lo stesso Signore Gesù, per mezzo del dono dello Spirito ci aiuta a comprendere nella Chiesa. Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture? Possa accadere ancora, per ciascuno di noi, il miracolo dell'incontro con il Risorto da cui scaturisce la gioia vera, e da cui sempre si parte e si riparte per condividere ed annunciare al mondo il dono della vita nuova.

Questo mese di maggio ci raggiunge ancora nel tempo della prudenza e della cautela per il pericolo di questo virus che sta devastando il mondo. Abbiamo con dolore dovuto rinunciare alla celebrazione comunitaria dei riti pasquali e ancora ci è chiesto di pazientare per arrivare a stabilire a quali condizioni di tutela della salute sarà possibile tornare gradualmente a vivere insieme ogni aspetto della vita della Chiesa. Continuiamo a tenere vivo e a raccontare con passione il desiderio autentico di voler gustare in pienezza e fraternità la grazia della fede, pur senza accenti ostili e scomposti.

Maggio è il mese che tradizionalmente la Chiesa dedica, in maniera particolare, alla devozione mariana, e il Papa stesso con forza ci ha invitato a mettere ancora una volta, tutta la nostra fiducia nella materna intercessione di Maria. La Chiesa italiana, in forma straordinaria, ha deciso di iniziare insieme quest'anno la preghiera comune prevedendo una celebrazione, trasmessa anche in televisione, dal Santuario di Caravaggio, la sera del 1 maggio. Non mancherà poi l'occasione di proseguire, ogni giorno di questo mese, ad unirsi, grazie alla preghiera filiale alla Vergine, in famiglia e nelle nostre comunità.

Il nostro maggio poi riveste un'importante centralità nella vita della nostra diocesi. Ogni anno questo tempo immerso nella primavera ci risveglia alla fede e alla devozione come singoli e come popolo, riscalda i nostri cuori e rianima l'entusiasmo della convivialità. I prossimi giorni ci accompagneranno verso la festa solenne del nostro grande Patrono Ubaldo. Le pagine della sua vita santa, le sue parole e i suoi esempi, sono costante riferimento per la nostra comunità ecclesiale. Pur nelle ristrettezze normative, che ci impediranno di onorarlo con la colorata pienezza delle manifestazioni tradizionali, celebreremo ugualmente con gioia e partecipazione questo appuntamento fondamentale per la nostra comunità eugubina. Ci farà da guida prima di tutto la preghiera della Novena in cui mediteremo ancora la bellezza della santità e la forza della fede così come si sono incarnate nel vescovo Ubaldo, e potremo rendere grazie a Dio per il dono di un tale pastore nella celebrazione del

pontificale a lui dedicato. Così renderemo ancora una volta, uniti e solidali, l'omaggio lieto e devoto a colui che ogni giorno vigila sulle nostre case dall'alto della sua beata dimora. Egli che conosce bene il cuore dei suoi figli, e che desidera per loro una vita luminosa e concorde, ci incoraggia fin d'ora a vivere serenamente e con semplice solennità i giorni della sua festa.

Nell'ultima settimana di maggio ci attendono tre momenti molto cari e coinvolgenti, che speriamo di poter celebrare, nelle forme che saranno possibili, come occasioni di unione profonda e preghiera reciproca di tutta la comunità credente di questa nostra Chiesa eugubina.

Il 27 vorremmo vivere la Messa Crismale che non abbiamo potuto celebrare durante la settimana santa. Occasione di grazia che ogni anno riunisce il popolo di Dio attorno ai suoi presbiteri e con il vescovo per rinnovare la grazia del ministero e benedire gli olii santi che ungono il gregge con la misericordia divina.

La sera del sabato 30 vivremo la consueta Veglia di Pentecoste che riunisce tutta la comunità diocesana ad implorare con umiltà l'effusione dello Spirito Santo perché sia lui il vero protagonista della vita ecclesiale, e le tante lingue della terra divengano una in Cristo Gesù morto e risorto.

Infine la sera del 31, a chiusura del cammino di preghiera a Maria, potremo unirvi per affidare tutti coloro che abitano questa terra alla Madre della Speranza.

Proprio a Maria, la credente e la discepola fedele, chiediamo unanimi di sostenere la nostra fede, di custodire la preghiera della nostra comunità, e di accompagnarci nel cammino della vita, specie negli avvenimenti più duri e oscuri, perché possiamo rimanere dietro il Maestro Gesù che continua la sua missione di annunciare al mondo intero l'amore inesauribile del Padre per ogni uomo.

E preghiamo gli uni per gli altri!

don Luciano, vescovo

## LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTI I FEDELI PER IL MESE DI MAGGIO 2020

Cari fratelli e sorelle,

è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale.

Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.

Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti.

Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Roma, San Giovanni in Laterano, 25 aprile 2020

Festa di San Marco Evangelista

Papa Francesco

### Preghiera a Maria

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

### Preghiera a Maria

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio

Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

# Ufficio Caritas

## CARITAS, IL PUNTO SULL'EMERGENZA

Dall'inizio dell'emergenza Covid-19 al 3 maggio sono stati 245 gli interventi del centro di ascolto della Caritas diocesana, oltre a quelli effettuati dalle Caritas parrocchiali e dalla Caritas zonale di Umbertide, che comunque non hanno interrotto l'attività.

Presso il centro di ascolto diocesano si è lavorato sia in presenza – con un solo operatore e, ovviamente, con tutte i dispositivi e il distanziamento necessari – che in remoto. Due sono stati i numeri telefonici a disposizione senza limiti di giorni e orari. L'ascolto è stato l'attività in assoluto più importante ed in questo un grande aiuto è venuto dal numero telefonico del progetto #ChiesaProssima, attivato nelle prime settimane dell'emergenza dalla diocesi. Sin dall'inizio la nostra preoccupazione è stata quella che nessuno rimanesse solo con la propria angoscia, causata dalla situazione in sé ma anche dalla preoccupazione per il lavoro perso e la difficoltà di far fronte alle necessità quotidiane più elementari.

I pacchi viveri distribuiti presso il centro di ascolto diocesano sono stati circa un centinaio e altrettanti quelli arrivati alle persone attraverso le Caritas parrocchiali e zonali.

Le famiglie sono state aiutate dalla Caritas diocesana con contributi economici per 13.065 euro, per circa due terzi erogati per l'acquisto di prodotti alimentari e per il resto destinati alle necessità legate alla casa (affitti e bollette). Per quanto riguarda i bisogni abitativi, grazie al progetto "Sostegno alle situazioni di povertà nel comune di Gubbio", che la Caritas diocesana condivide con il Comune di Gubbio e con il Cesvol di Perugia, sono stati deliberati 41 interventi per complessivi 13.041 euro (per l'anno 2020 Caritas e Comune hanno finanziato il progetto con 30.000 euro ciascuno).

La Caritas diocesana ha inoltre acquistato generi alimentari per 2.370 euro che sono serviti a potenziare il centro viveri del Comitato di Gubbio della Croce Rossa Italiana che ha sede in località Cipolletto. Qui sono stati distribuiti, grazie ai prodotti del Banco alimentare dell'Umbria, a quelli donati dalla gente presso i punti vendita Coop, Emi e Conad e a quelli acquistati dalla Caritas, 370 pacchi viveri. La distribuzione, che continuerà nelle prossime settimane, è avvenuta tutti i sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00. Grazie ai volontari della Croce Rossa, gli aiuti alimentari sono arrivati anche nelle case di chi non aveva possibilità di spostarsi. Ci teniamo a ringraziare di cuore la presidente Annalisa Barbetti e tutti i volontari della Croce Rossa, che sono stati di una disponibilità incredibile.

Il nostro grazie va anche a tutti coloro che hanno donato prodotti alimentari e mandato contributi in denaro: da famiglie e singole persone sono arrivati 2.710 euro. Dalla Fondazione Valter Baldaccini di Foligno è venuta una donazione di 3.000 euro. Con 10.000 euro la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha finanziato il progetto #ChiesaProssima, nel quale anche la Caritas diocesana è inserita. Un ringraziamento a Anima Sgr di Milano da dove ci è arrivata una donazione di 300 preziose mascherine.

Ricordiamo anche la raccolta fondi per le famiglie in difficoltà sostenute dalla Caritas diocesana di Gubbio che la Fondazione Valter Baldaccini lancerà il 5 maggio, in occasione del quinto anniversario della sua nascita. E' possibile donare direttamente sul sito della Fondazione ([www.fondazionevb.org](http://www.fondazionevb.org)).

Il codice iban per le donazioni alla Caritas diocesana con causale "Emergenza Coronavirus – Sostegno alle famiglie" è IT21R0103038480000063165776 (Monte dei Paschi di Siena).

L'emergenza non è purtroppo finita e le incognite per un futuro che nessuno riesce bene ad immaginare sono tante. Pur con uno sguardo che non può essere che di speranza, siamo consapevoli che le difficoltà e le sofferenze che moltissime famiglie dovranno affrontare saranno enormi. Pensiamo solo al problema lavorativo e a quello abitativo. E' una grande sfida: per lo Stato, per le istituzioni locali, per il mondo del lavoro, per quello del terzo settore, per la comunità cristiana, per ognuno di noi. Di sicuro ci viene chiesto qualcosa di più nella capacità di guardare e pensare la realtà e chi ci sta accanto.

Ricordiamo infine i numeri riferimento del centro di ascolto diocesano, sempre attivi (Giuseppe, 3282337801 e Luca, 3491916424) e quello di #ChiesaProssima (3357894562).

## L'EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA



## SE HAI BISOGNO

*di assistenza spirituale, psicologica e di consulenza familiare  
di consigli su questioni fiscali, legali ed educative  
di un aiuto da parte della nostra Caritas diocesana  
di parlare e di essere ascoltato per risolvere i tuoi problemi*



**CHIAMACI AL**

**3357894562**

LUN-DOM  
orario  
10-12  
16-18

TUTTI I SERVIZI SONO OFFERTI GRATUITAMENTE  
INFORMAZIONI E DETTAGLI: [www.diocesigubbio.it](http://www.diocesigubbio.it)





# #CHIESAPROSSIMA

**AIUTACI AD AIUTARE  
LE FAMIGLIE  
DEL NOSTRO TERRITORIO**



**Fai un bonifico bancario sull'Iban:**

**IT21R0103038480000063165776**

**Intestato a: DIOCESI DI GUBBIO CARITAS**

**Presso: MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

**Causale: EMERGENZA CORONAVIRUS - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**



*Celebrazioni  
in onore di*

*Sant'*  
**Ubaldo**

**7 - 12 maggio 2020**

**CHIESA CATTEDRALE**

**ore 21.00** | Novena di Preghiera per S. Ubaldo

**13 -14 maggio**

**CHIESETTA DEI MURATORI**

| **ore 18.30** | Continuazione Novena

**15 maggio**

**CHIESA CATTEDRALE**

**ore 16.30** | Preghiera dei primi Vespri per S. Ubaldo e  
Benedizione del Vescovo alla Città con la  
reliquia di sant'Ubaldo

**CHIESETTA DEI MURATORI**

| **ore 21.00** | Continuazione Novena

**16 maggio 2020**

**SOLENNITÀ DI SANT'UBALDO**

**CHIESA CATTEDRALE** | **ore 11.15** | Messa Pontificale  
presieduta da S.E. Mons. Luciano Paolucci Bedini,  
vescovo di Gubbio

**BASILICA DI SANT'UBALDO** | **ore 17.00** | Santa Messa  
presieduta da mons. Vescovo